

si esteso nell'Asia, che il solo Tè portato dalla Cina nel 1766. servì per gl' Inglese d'un Commercio di 72 milioni di lir: In generale il Commercio degl' Inglese nell'Asia, e nell'Africa arriva a 200, o 210 milioni. Se la Compagnia Inglese ha dei stabilimenti così ricchi, e un Commercio così florido nell'Asia, il Governo della gran Bretagna aveva delle vaste possessioni in America. Egli tiravane dei profitti grandissimi, e il Commercio che gl' Inglese facevano nel Continente, e nelle Isole, con le loro Colonie, accresceva sempre più il Commercio della Metropoli, e le rendite del governo. Ma queste rendite stesse, e questo stesso Commercio degl' Inglese che faceva riguardar come schiavi i loro Coloni, distaccò dalla Metropoli nella celebre guerra degl' Insurgenti tredici Provincie al Nord dell' America; esse si diedero la libertà, e fin d'allora le altre nazioni entrarono in concorrenza nel Commercio degl' Inglese, che in quella parte del Mondo dove avevan fatto solida Sovrani un Commercio presso a poco di 250, 000, 000, e dei profitti invalutabili, non ne fecer più che uno di 110, a 120 milioni. Così calcolando il Commercio attuale degli Inglese nelle tre parti del Mondo si può contare a 330 milioni circa.

I Svedesi, e i Danesi formano nell'Asia, nell'America, e nell'Africa presso o poco la metà del Commercio dell' Inghilterra, e che può riputarli a 170, o 180 milioni.

A questi Calcoli deve aggiungerli il Commercio dei Russi al Nord dell'Asia con i Tartari Asiatici, all'Oriente con la Cina, al mezzo giorno con la Persia, nel

Mar